



## Londra-Cairo

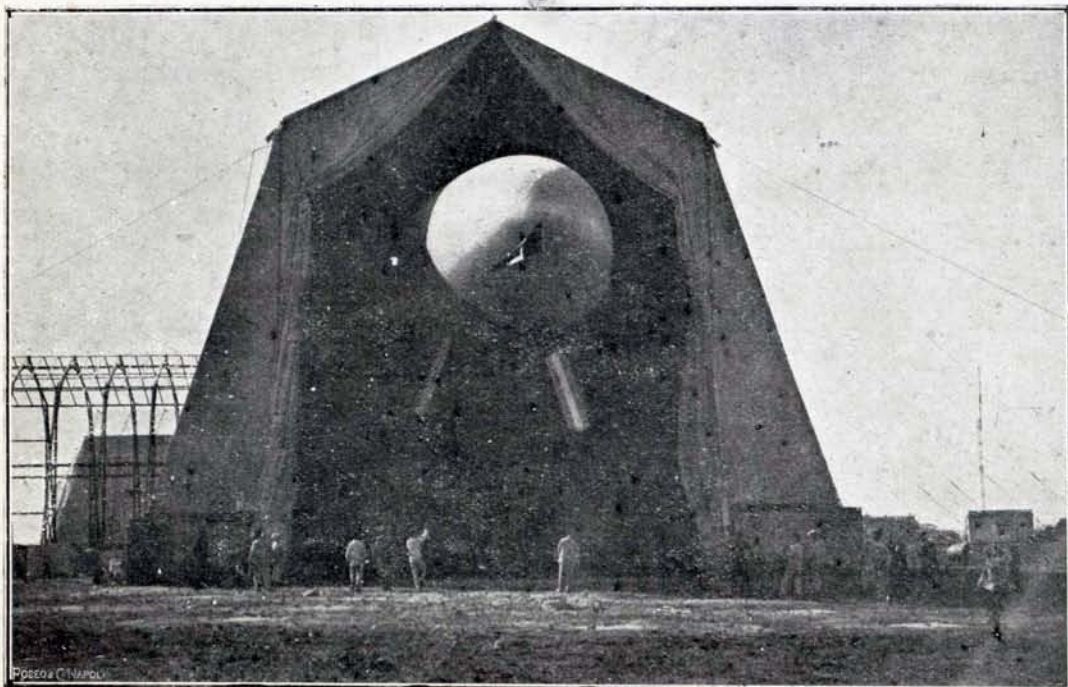


Un breve e conciso telegramma apparve, nello scorso agosto, su per i giornali, annunciando come un aviatore inglese, avesse, con successo lusinghiero e un speciale apparecchio, felicemente compiuto il ragguardevole tragitto aereo tra Londra ed il Cairo, percorrendo, così, una linea d'aria di oltre tremila e cinquecento chilometri e congiungendo, con un ideale nastro sospeso nell'atmosfera, le nordiche cuspidi del Palazzo di Cristallo con la mezzaluna issata sul vertice del bianco minareto della vetusta e solatia moschea di Mohamed-Ali. — Il telegramma non dava particolare alcuno sul tipo dello apparecchio, nè sul nome e sulla qualità dello ardito aeronauta, nè sulle caratteristiche del viaggio fortunato — se, cioè, esso si fosse compiuto in un volo solo, e se fosse stato intercalato in più o meno lunghe pause —: ma non per ciò minore è l'ammirazione destata dall'avvenimento aereo, che involge—date le relazioni esistenti tra Inghilterra ed Egitto, — nella soluzione del problema tecnico, notevoli considerazioni d'indole soprattutto politica e sociale.

Dopo il bombardamento di Alessandria, nel 1882, e la rivolta di Araby - Pascià.

tutti sanno come l'Inghilterra avesse, con celere ritmo, proceduto alla occupazione militare dello Egitto, mettendo tutta la regione del fertile e fecondo vice-reame sotto la tutela diretta delle autorità britanniche. Oltre Alessandria — nella sua qualità di porto di primo ordine e di emporio marittimo delle coste africane sul Mediterraneo —, oltre Cairo, antica e cospicua capitale, vere metropoli del pensiero, della letteratura, del patrimonio artistico, scientifico, bibliografico, politico — per così dire — religioso e linguistico della parte più colta de' popoli arabi, anche città minori — quali Suez, Ismailia, Porto-Said, Tantah, Beni-Suef, Zagazig, il Fayùm — furono occupate militarmente, senza, però, che codesta occupazione militare ostacolasse menomamente il ritmo della vita religiosa ed etnica del paese e senza che questo fosse privato de' benefici della progrediente civiltà, nel senso più tangibile e nel senso più idealmente profondo del vocabolo: chè anzi, anche i partiti, se così chiamati, più nazionalisti di Egitto e che, pur su qualche giornale, si mostravano gelosi del territorio patrio e che, in una evocazione della dottrina Monroe, avrebbero voluto un « *Egitto per*

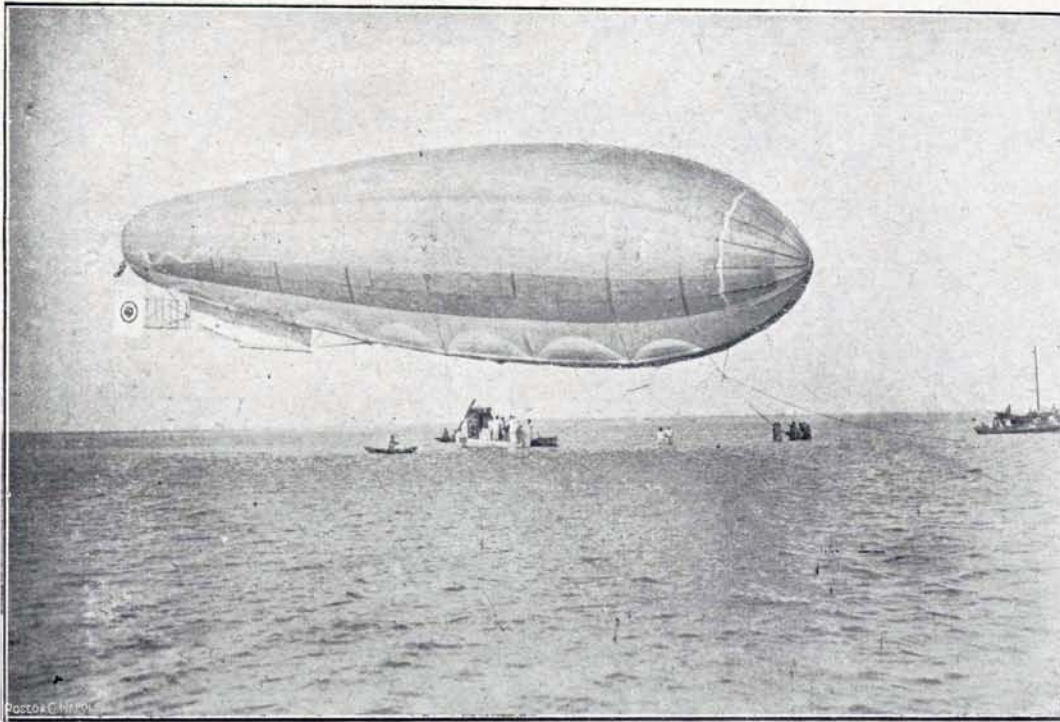
*gli Egiziani* », non poterono mai non riconoscere che lo intervento britannico nelle cose di Egitto aveva dato a questo le più moderne forme della civiltà più evoluta, specialmente ne' pubblici servizi il cui svolgimento è da invidiarsi da molte città europee, la cui storia inorgoglisce di civiltà più antiche, assai meno evolute. E' stata proprio l'Inghilterra a migliorare, in alcuni centri, ad istituire, in altri, ad ampliare, ovunque, la rete dei servizi postali o telegrafici in tutto lo Egitto, anche verso quei piccoli paesi a' quali, prima, non giungevan notizie se non attraverso la voce delle carovane trasmigranti di oasi in oasi, se essi si trovavan su' limitari degli immensi deserti, o per mezzo di quei grandi velieri che traversano il sacro Nilo con rotte diagonali e che si spingono fino alle cateratte, se essi posano sulle rive del fiume storico, causa prima della fecondità del terreno e della ricchezza delle messi egiziane. Fu l'Inghilterra a solcare tutto il piccolo stato di ferrovie rapide e di grandi arterie, munendole di treni e di vaporiere di più recenti sistemi, quale, il veloce e meraviglioso *express*, che, in due ore, compie il tragitto tra Alessandria ed il Cairo: e tutto quanto potè farsi relativamente alle moderne applicazioni elettriche—come illuminazione, reti tramviarie—fu tutto fatto dalla Inghilterra e da compagnie inglesi, indipendentemente da' colossali lavori di imbrigliamento delle acque del fiume con la prodigiosa opera del « *Carrage* », da quelli di incanalamento e condotta dell'acqua potabile per il Cairo. E, a proposito di rete tramviaria, non si potrebbe immaginare nulla di più moderno della linea che permette, all'abitatore del Cairo, di recarsi alla base delle Piramidi di Cheope al limitare del grande deserto in breve tempo: certo una gita alle Piramidi era più romantica se fatta sul cammello sotto il sole sferzante, ma l'aver una linea *tramviaria* che legghi la grande città de' califfi a' più vetusti monumenti delle istorie faraoniche, snodantesi lungo la bella e grande strada fiancheggiata da palme altissime specchiantesi nel Nilo, è il colmo del moderno *comfort* applicato al *turismo* storico e scientifico.



L' hanger « D. E. 5 »

(Fot. Uff. spec. R. Marina).

Se io volessi enumerare e catalogare, in questo breve scritto, tutto quello che l'Inghilterra ha saputo e voluto fare, per aggiungere, al fascino delle fantasiose



Rimorchio d'un dirigibile R. M.

(Fot. Uff. spec. R. Marina)

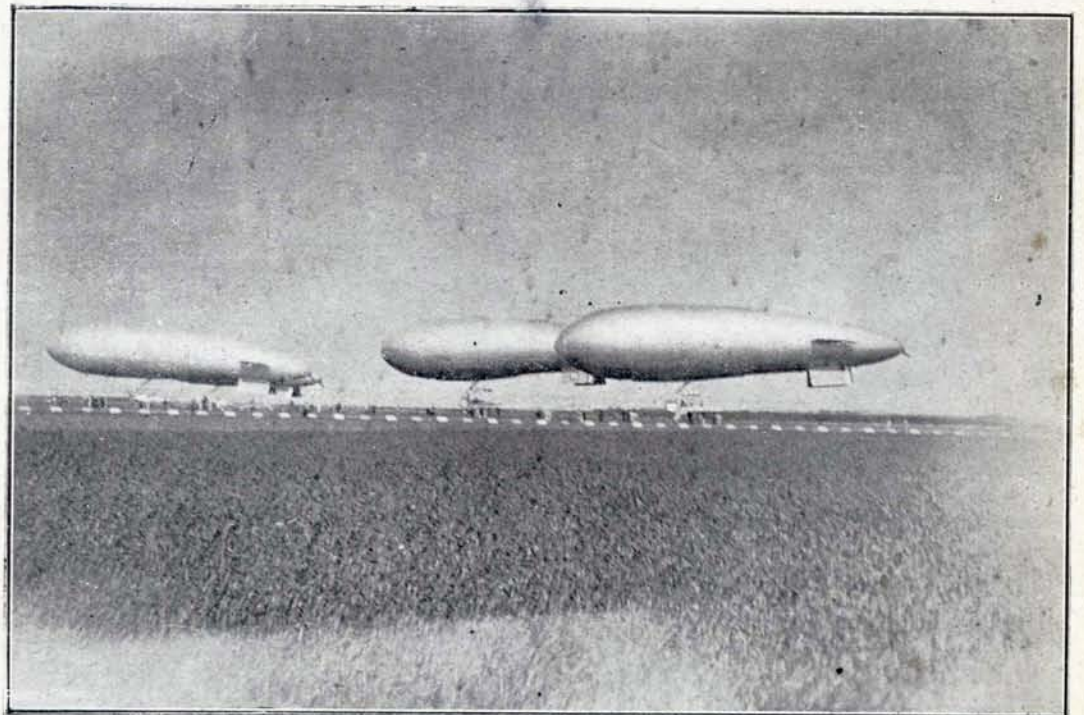
ho nominati, in modo che i recessi più lontani della immensa colonia — molto de' quali non sono neppure allacciati da locali ferrovie — usufruirebbero del vantaggio di sentirsi uniti al più vasto centro di civiltà europea, mentre la necessaria istituzione di *hangars*, di piste di atterramento, di campi di aviazione ne' loro dintorni, inizierebbe un periodo ed un fremito di vita nuova per essi che dalla civiltà divide tanto malinconica ampiezza di deserti e tanta insuperabile difficoltà viaria, intesa co' mezzi comuni attualmente a disposizione.

ASTOR

bellezze naturali dello Egitto, quello che deriva alle moderne città dall'esplicazione e dallo sfruttamento di tutti i più moderni ritrovati della scienza e della industria, esulerei dal tema propostomi; ma, se ho rapidamente accennato a tali condizioni di fatto, ciò mi pareva necessario per far risultar viemeglio il profondo significato che può assumere una intensificazione de' mezzi di comunicazione tra la madre patria e la storica colonia che, dopo l'annessione sanzionata nella prima fase dell'odierno conflitto, può considerarsi la più bella e la più importante delle tante che arricchiscono la corona d'Inghilterra. Era assolutamente necessario che i dirigenti la multiforme politica coloniale britannica disponessero di un mezzo di comunicazione rapidissimo co' loro rappresentanti politici e militari nella metropoli dal Nilo, ed il riuscito viaggio aereo tra Londra e il Cairo risolve fulgidamente ed elegantemente il complesso problema. Complesso, perchè, pur con le rapide comunicazioni terrestro-maritime seguenti il tracciato Dover - Parigi - Torino - Bologna - Brindisi - Porto-Said, è assolutamente impossibile, a Londra, far pervenire rapporti (non telegrafici o radio telegrafici) al Cairo, in meno di cinque giorni; mentre i tremila e cinquecento chilometri percorsi, per la prima volta, dallo audace aviatore inglese, traversando Manica e Francia, Italia e Mediterraneo in poco più di trentacinque ore, rappresentarono la via più fantasticamente breve perchè rapporti segreti, dispacci di Stato, ordinanze politiche, provvidenze, amministrative, ordini militari, disposizioni statali, piani e progetti, stampa da diffondersi, circolari commerciali, possano, in quotidiano avvicendamento, raggiungere la popolosa *Masr-el-Kahira*, come la chiamano gli Egiziani, e metterla in febbrile e diretto contatto con la metropoli del Tamigi.

Come osservai, quando scrissi della eventuale istituzione di linee aeree di permanente comunicazione italo-libiche, anche oggi osservo che la istituzione di linee da Londra al Cairo apporterebbero ancora vantaggi notevoli circa lo smista-

mento e lo irradiamento de' servizi postali in genere per tutto l'Egitto. Poichè dal Cairo, linee sussidiarie ed in coincidenza con lo arrivo degli apparecchi dalla Inghilterra, potrebbero irradiarsi verso i seguenti obbiettivi di volo: a nord, Cairo-Alessandria, per i servizi del litorale; ad est, Cairo-Porto Said, Cairo-Ismailia, Cairo-Suez, per i servizi del canale; a sud, Cairo-Beni Sonet, per i servizi dell'alto Egitto; ad ovest, Cairo-Derna per il collegamento de' servizi con la Cirenaica: e, poichè codeste poche linee sussidiarie avrebbero il vantaggio, sulla principale, di essere assai più brevi, tutti gli elementi che giungessero nella capitale ivi trasportativi dallo apparecchio proveniente da Londra, potrebbero essere, dopo poche ore, recapitati negli altri minori ma pur importantissimi centri che



Dirigibile R. M. in esplorazione

(Fot. Uff. spec. R. Marina)